

Il Senato accademico ha deciso la riapertura dell'Ateneo

Alle otto il corteo dal Magistero Gli studenti tornano nella loro Università

Il comunicato del Senato accademico - Le decisioni degli studenti che riprenderanno l'attività interrotta il 29 scorso dalle violenze poliziesche - Le modalità della riapertura - Una nostra vittoria

In corteo gli studenti in lotta ritrovano stamane nelle proprie facoltà. Si sono dati appuntamento per le 8 davanti all'Istituto di Magistero di cui ordinatamente, bandiere e striscioni rossi, con cartelli, scandendo i loro slogan, raggiungeranno l'Ateneo. Riprendono infatti oggi l'attività didattica nella totale di tutti i polistili, che per più di due settimane avevano condannato, lo scalo e le sedi universitarie, sono stati allontanati.

Come aveva precedentemente dichiarato il rettore D'Avack, e come ha ribadito, in un comunicato di ieri pomeriggio emesso a conclusione di una lunga riunione, il Senato accade-

mico, « saranno riaperte oggi tutte le sedi dell'Ateneo, sia per il proseguire subito alle operazioni di laurea che di laurea rimasta sospesa, sia per restituire agli studenti ed ai docenti le loro sedi naturali ».

Nello stesso comunicato, viene riportata la delibera del Senato Accademico: « I gli esami di profumo e di laurea dell'appuntamento di ieri hanno immediatamente ripreso le loro attivita-

zioni secondo le istruzioni che saranno adottate dai presidi; 2) per consentire agli studenti di approfondire e concludere i lavori delle loro commissioni di studio, le lezioni, le esercitazioni e le altre attività didattiche saranno riprese lunedì 18



Anche ieri la polizia ha presidiato l'Università. Dopo la decisione del Senato accademico, carabinieri e poliziotti hanno lasciato nella notte l'ateneo

La polizia e i teppisti che hanno aggredito Berio e Missiroli

Nostalgici a S. Vitale?

Dopo la manifestazione, i giovani usciti dal Teatro hanno formato un corteo che, al canto di "Govinezza, Govinezza" ha percorso alcune strade cittadine fino a sciolgersi in piazza dei Cinquecento. Ora 1547

Così l'ANSA ha dato la notizia del corteo fascista

Domenica, in pieno giorno, un gruppo di idioti e teppisti della peggiore specie, si sono radicati nei vari punti della capitale della Repubblica, berciando slogan inquinanti al « nuovo quattrocento » e intonando canzoni carabinieri cani fascisti. La teppaglia ha anche aggredito e ferito il musicista Luciano Berio, e il cantante Mario Merello che stavano giustamente protestando. Tutto il disastroso episodio è avvenuto sotto gli occhi dei « tutori dell'ordine », di decine di poliziotti e carabinieri che si sono ben guardati dall'intervenire. I teppisti, insomma, erano stati mandati liunicamente per proteggere i teppisti fascisti.

Probabilmente il questore Melfi, l'altro ieri, era fuori città: ma al rientro dal week end dovrebbe pur aver letto i giornali, e quindi l'agenzia ANSA che viene ricorda a pochi passi dal

suo ufficio. Tuttavia nessun provvedimento è stato preso da parte dei funzionari che hanno fornito la loro complicità ai fascisti, né è stato denunciato alcun teppista. Eppure ciò che è avvenuto dovrebbe interessare San Vitale, almeno nella misura in cui i poliziotti e i carabinieri hanno fatto del dovere. L'apologia del fascismo infatti è un reato per la Costituzione e per le leggi italiane. Un reato che persegue d'ufficio.

E' evidente quindi che il dovere della polizia e dei carabinieri della Repubblica, o forse ai quattrini l'ordine dei schierarsi al fianco dei fascisti, di proteggerli, di permettere loro impunemente di trasudare le leggi, lo ha fatto proprio lui.

In ogni caso al Palazzo della Cultura dovranno in pratica rinfrescare la memoria e di procedere contro i responsabili.

Altri 60 lavoratori sospesi

Alla Luciani da oggi sciopero a oltranza

Incontro al ministero per la vertenza negli appalti del gas — Sospesa la protesta che durava da sedici giorni

Alianificio Luciani la direzione ha sospeso dal lavoro al tri-sessanta lavoratori. Sale così a 200 la cifra dei lavoratori sospesi; la minaccia di una messa in liquidazione dello stabilimento di via di Pietralata si è fatta più vicina. I lavoratori che lavoravano in servizio attivo erano circa 300 di fronte a questo nuovo fatto hanno deciso di iniziare uno sciopero a oltranza. L'azione sindacale mira a far rassorbire i lavoratori sospesi e ad accelerare l'intervento dei vari promessi dell'IMI per il finanziamento, sotto adeguati controlli, della ripresa pro-

duttiva dell'azienda. La decisione di dare inizio allo sciopero è stata presa dopo una riunione svoltasi alla Camera del lavoro alla quale hanno partecipato i sindacati della CGIL e della CISL. E stato deciso di non far attendere la direzione della Luciani, nonostante gli impegni presi, a correre a corrispondere in maniera irregolare gli stipendi ai dipendenti in servizio.

L'azione dei lavoratori del lanificio mira soprattutto a far rispettare gli impegni che le autorità comunali e governative hanno preso sinora senza mantenere. I sindacati non solo sollecitano un allargamento della lotta a tutta la categoria, nel contesto della battaglia per il mantenimento e lo sviluppo dello sciopero.

Col bracciale arancione i fotoreporter

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Italiana Reporters Fotografi dopo avere sentito i rapporti dei propri associati sui fatti incresciosi avvenuti nelle manifestazioni delle ultime due settimane, ha deciso di dotare i reporteri fotografici di un bracciale arancione con il quale rappresentare il lavoro a seguito di ogni conciliazione, prevista nei giorni scorsi al ministero delle Partecipazioni statali e una altra presso l'Ufficio provinciale del Lavoro, riunioni che dovrebbero per i dipendenti della pubblica amministrazione.

La categoria, comunque, si mantiene vigile e pronta a riprendere la lotta.

E' morto Vittorio Zincone

E' morto l'altra sera, nella sua abitazione romana, il giornalista e deputato liberale Vittorio Zincone. Aveva 58 anni, essendo nato a Sorà, in provincia di Frosinone, nel 1910. L'andamento della carriera, si diceva al giornalismo, ricopriva incarichi di redattore, direttore e vice direttore in diversi quotidiani: « Risorgimento liberale », « Il Tempo », « Resto del Carlino ». Fu eletto anche presidente dell'associazione della stampa romana, carica che la lasciò tre anni fa. Alla famiglia Zincone le conseglianze dell'« Unità ».

I medici: non uscirà nelle prossime 24 ore

Linda Christian resta (per ora) alla Neuro



piccola cronaca della città

Il giorno

Oggi martedì 12 marzo (71-265). Onomastico. Gregorio. Il sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 18,23.

Cifre della città

Ieri sono nati 81 maschi e 76 femmine; sono morti 32 maschi e 13 femmine, di cui 2 minori di sette anni. Sono stati celebrati 27 matrimoni.

Cineforum

L'ENPAI provinciale di Roma ha organizzato una serie di cineforum che avranno luogo nella sala della Compagnia intercontinentale di assicurazioni, in via Monte delle Rose, 12, ogni mercoledì a partire da domani alle 17,30 con la proiezione del film « Uccidere un dente », con l'intervento del regista Luigi Zampi.

Fiera di Grottaferrata

Dal 23 al 31 marzo si svolgerà la 368ª edizione della Fiera nazionale di Grottaferrata per macchine agricole, prototipi di lavorazione, installazioni elettroniche, eccetera. I soci devono pagare il quadro della Fiera avranno luogo diverse manifestazioni come concorsi, convegni e tavole rotonde.

Mostre

Oggi alla galleria d'arte « La baracca » si inaugura la personale di Giuseppe Cesetti, che resterà aperta fino al 27 marzo.

La personale della pittrice Fortunata Romeo, alla galleria « Burckhardt », in piazza San Salvatore in Lauro 13, si protrarrà fino al 16 prossimo.

Colonie ENPAS

E' stato bandito dall'ENPAS un concorso per l'assistenza di colonie per i bambini dei genitori iscritti all'Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato» nelle colonie marine e montane organizzate dall'istituto.

Traffico

A partire da oggi è istituita la seguente disciplina del traffico. Via Casal de' Pazzi: diviso di sosta sul lato destro nel tratto e direzione da via Tiburtina a via Bartolo Longo. Via Prenestina vecchia: installazione di tabellone recanti l'indicazione « a bambini » entro i sei metri di marcia, 25 metri prima dell'ingresso della scuola materna sita nei pressi di via Pirotta. Via del Maggiolino: installazione di tabellone in

Inoperante a Roma la legge del 1967

Le adozioni dei bambini bloccate dal Tribunale

I piccoli devono attendere diversi mesi nell'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia — Come la legge viene applicata nelle altre città

Una situazione molto grave si sta verificando nell'Istituto provinciale, per l'assistenza all'infanzia di Roma (IPAI). Da almeno otto mesi, da quando cioè, nel giugno scorso, fu approvata la legge per l'adozione speciale, i bambini senza genitori, ormai riconosciuti a ricoprire i diritti dell'Istituto, erano considerati dei più efficienti dell'attività assistenziale, con notevole successo, per l'affidamento dei bambini, a scopo di adozione, alle coppie di coniugi che in numero sempre maggiore ne facevano richiesta.

Prima dell'emendazione della legge sull'adozione speciale, in qualsiasi giorno della settimana si andasse all'IPAI di Roma, si assisteva a una certa atmosfera di coppia, in continuo che avanzavano richieste di affidamento di un bambino, o che facevano appuntamento col personale medico dell'Istituto per sottoporsi volontariamente ad un esame psicologico affinché fosse stabilita la loro idoneità all'impegno compito.

Gli affidamenti che venivano fatti riguardavano però soltanto bambini non riconosciuti da nessuno dei due genitori, ma già in possesso di altri, sia pure in condizioni meno favorevoli, sia molto spesso di contadini, che ricevevano un compenso per la loro opera), o l'affidamento un temporaneo. Ciò a causa della carenza della legislazione italiana in materia.

Ma non basta. Il Tribunale per i minorenni di Roma ha ritenuto di poter premere sull'IPAI in tutti i modi sostenendo che l'Istituto non può nemmeno procedere agli affidamenti tempo restando.

E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha inviato a tutti i magistrati, e cioè a tutti i magistrati, che non erano più in servizio da 40 anni di lavoro, ha invitato a intendere continuare ad inviare all'Istituto gli aspiranti adottanti, senza alcuna preparazione, per « scegliersi » il bambino, come se questi piccoli, perciò senza famiglia, fossero degli « oggetti », e non piuttosto soggetti e partecipanti a un delicatissima opera di alto valore sociale e culturale.

Ma non basta. Il Tribunale per i minorenni di Roma ha ritenuto che l'Istituto non può nemmeno procedere agli affidamenti tempo restando. E ciò rappresenta undubbiamente una illegittima ingerenza su organi del potere, e quindi anche un'infrazione del principio di separazione dei poteri, giustificato nell'esercizio della loro funzione.

Il Tribunale giustifica la sua inerzia sulla base di una interpretazione della legge puramente inaccettabile. L'eccezione della legge del 1967 sull'adozione speciale porta ad esclu-

dersi che possa considerarsi implicitamente an-

che le leggi speciali concernenti delle adozioni.

E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.

Da tutto ciò, l'atteggiamento del Tribunale per i minorenni di Roma appare assurdo ed incomprensibile, negativo rispetto ai fini che la legge. Del Canton ciarla, primo ministro, che cosa testimonia tutto il dibattito parlamentare. E' appunto questo il giudizio che non magistrato ha espresso.